

ambiente

Mare, Benincasa: «Misure urgenti»

«Per riuscire a dare ai cittadini lametini la possibilità di bagnarsi in acque che non siano a rischio c'è solo un modo: agire tempestivamente per rimuovere le criticità che determinano rischi per la salute». La consigliera comunale del Popolo della libertà, Teresa Benincasa, invoca interventi immediati, ma soprattutto efficaci, al fine di garantire la pulizia del mare lametino. La Benincasa chiama direttamente in causa l'amministrazione comunale rea, a suo avviso, di non essersi prodigata adeguatamente sulla problematica. L'esponente del Pdl, in particolare, invita a non «trascurare gli effetti economici per gli stabilimenti balneari, già messi a dura prova per la mancanza di un piano spiaggia comunale» e stigmatizza, inoltre, «l'incompletezza del progetto del lungomare e abbandono del giardino litoraneo, per i quali il Comune ha speso milioni di euro. Se lo stato di degrado della spiaggia e della pineta sono da condividere con il relativo senso civico dei visitatori, davanti al problema depurativo le attenuanti diminuiscono». Per la Benincasa «sarebbe auspicabile che il sindaco promuovesse una Conferenza dei servizi con i rappresentanti della Provincia di Catanzaro per mettere a punto un piano di interventi atti a favorire progetti adeguati al problema depurativo. Si potrebbe valutare, per esempio, la possibilità di realizzare nei comuni più piccoli quegli interventi che possano diminuire il carico, per aumentare l'efficienza del depuratore lametino. Più efficace, inoltre, dovrebbe essere un diretto e autorevole interessamento del Comune sulla piattaforma depurativa di cui l'Asi sta provvedendo ad appaltare la gestione. Riuscire a fare prevalere l'interesse pubblico con adeguate garanzie è, a mio avviso, preminente». L'esponente del Pdl lancia una proposta: «Allo scopo, il sindaco e il Consiglio comunale, potrebbero istituire una Commissione consiliare speciale». Questo tipo di organismo, sottolinea la consigliera comunale dell'opposizione a Palazzo di Città, «potrebbe favorire i tempi e la qualità di azione dell'amministrazione comunale, evitando che le segnalazioni restino inascoltati. Si tratta - osserva - di casi diversi per gravità ma sempre urgenti per il decoro e l'immagine accogliente della città: dagli accatastamenti di cartone provocati dalle attività di ingrosso e distribuzione della rete dei negozi cinesi, agli pneumatici abbandonati. La necessità è supportare le decisioni di giunta per agire. L'alternativa è continuare a contemplare i ritardi». A tal riguardo, conclude Teresa Benincasa, «emblematico è quello già sollecitato per provvedere a smaltire gli inerti scaricati abusivamente nell'area del Bastione di Malta: simbolo di una città che per alzare in alto il suo gonfalone, dovrebbe decidersi a prendersi più cura dei suoi luoghi comuni».